

SCHEGGE DI VANGELO

Misericordia e giustizia

SCHEGGE DI VANGELO

18_03_2024

**Don
Stefano
Bimbi**



In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano

nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». (Gv 8,1-11)

Gli scribi e i farisei portano a Gesù una donna sorpresa in adulterio. La loro intenzione è mettere Gesù alla prova perché, per salvarla, avrebbe dovuto violare la legge mosaica. La risposta di Gesù è tra le più note di tutto il Vangelo come anche la reazione degli accusatori che uno per uno, cominciando dagli anziani, se ne vanno in quanto nessuno di loro è senza peccato. A questo punto Gesù non dice alla donna di andare in pace e continuare a peccare, ma anzi la invita a non peccare più. Se quindi da un lato si vede la misericordia di Dio anche per chi ha violato gravemente la sua legge, perché l'adulterio è un peccato molto grave, però dall'altro lato c'è il forte invito di Gesù ai peccatori a cambiare vita. Altrimenti la misericordia cederà il passo alla giustizia. Ricorda che non puoi pensare di continuare a peccare tanto poi Dio ti perdonerà, perché il Vangelo ti ricorda che non è così che funziona il giorno del giudizio.